GIVDIZIO VNIVERSALE
O VERO FINALE.

A Te ticorro etterno creatore
che grazia preſti il debil'intelletto
concedi al baſſo ingegno il tuo fauore
che tragga di mia impreſa buon'effetto
ò chiaro Apollo col lieto ſplendore
leua via delle tenebre il difeto
a te ricorro ò ſommo & alto Gioue
che contar poſſa coſe altere, e nuoue.

Non mi mancate ò ſauie, & altre muſe
che di Parnaſo ornato il ſacro fonte
non mi tenete le mie tempie chiuſe
datemi da guſtar la chiara fonte
eſſendo in me le grazie voſtre infuſe
& tu Minerua con benigna fronte
vieni in ſoccorſo mio dolce, & ſuaue
ſi che conduca al porto la mia naue.

Il deſiderio mio è di narrare,
di Antichriſto il ſuo auuenimento
& volgarmente a tutti dichiarare
come per la ſcrittura trouo e ſento
& la ſua vita a tutti dimoſtrare
come verrà con ſuo falſo argomento
dicendo alle genti io ſon Meſſia
& gran ſegni facendo tuttauia.

Dice nell'Apocaliſſe il Vangeliſta
che vedde vna gran beſtia in viſione
con ſette teſte tanto brutta in viſta
che harebbe meſſo paura a Sanſone
morde con eſſe & da per ſe s'attriſta
fuoco e fauille getta come Dragone,
li piedi d'Orſo di vermiglio addorna
lunga la coda, e porta dieci corna.

Queſto ſignifica lo animal fiero
d'Anticriſto che verrà nel mondo
concetto & generato di adultero
di due vecchi cugin primo, e ſecondo
per ſuo maeſtro hauerà Lucifero
che in tutte le ſcienze il fa profondo
nel corſo delle ſtelle harà gran pratica
maeſtro lo farà nell'arte magica.

La ſua progenie ſarà di gran turba
più ch'Aleſſādro cōduſſe al caſpio mōte
di gente ſcellerata aſpra, & furba
& mal corretta, in ogni vizio pronte
il ſuo lingnaggio ſtrida in gente turba
ne non li valerà horror ne fronte
trent'anni ſtarè celato intra coſtoro
a lui ſarà paleſe ogni occulto teſoro.

Coſtui ſi mouera come canta *il* Poeta
dicendo fra la gente io ſon'il Meſſia
mandato da mio padre e ſon profeta
contraddirà al figliuol di Maria
moſterrà vita angelica, & manſueta
ſeguirà il vizio dell Ipocriſia
ſi come ſan Giouanni narra & ſuona
ma prima apparira in Babbillonia.

Predichera coſtui contro la fede
tre anni, e mezzo con la ſua falſa arte,
e con luſinghe la gente gli crede
e per paura conuertirà con parte
miracoli infiniti in lui ſi vede
luſciterà morti con diabolica arte
arbor farà fiorir laſſi parlare
voci inaudite per l'aria gridare.

E non ſarà ſicuro Imperio ne Rocca
ne onor che ſia nato al mōdo humano,
dell'aſtuto parlar della ſua bocca
coſi dal Paradiſo terreſtre per certano
vſcira fuora Elia con Enocca
& ognuno hara il ſuo libro in mano
predicheranno di ſanti ſermoni
con Anticriſto, e ſue falſe ragione

Coſtui confuſo e moſſo a furore
dira la voſtra fede rinnegate,
e me tenete per voſtro ſignore
che ſon più ver che quel che voi parlate
ſe non che morirete con dolore
ſe preſtamente voi non m'adorate
e lor diranno ſe tua voglia ſprona
morte ci tornera gloria, & corona.

Dira

Dira cosi hor venghino i malefici
e presto mettansi in essecutione
in quelle parti doue staua i Pontefici
di Scribi, e Farisei a far sermoni
doue Pilato gli chiamò i giudici
per voler far contra Giesu ragione
e li con gran timor, & gran tempesta
a Enoc, & Elia fara tagliar la testa.

Tre di staran questi Profeti morti
in su la piazza di Gierusalemme
e non si trouerra persona che li porti
a seppellire perche ciascun teme
ma gl' Angioli del ciel saranno accorti
porterã quell'anime alle parti supreme,
cantando tutti gloria in Paradiso
dou'è sollazzo, festa, gaudio, & riso.

Poi Antichristo nel partir predice
a' discepoli suoi crudeli, e dispietati
in sul monte Oliueto gli mena e dice
figliuoli io vi faro meco beati
ne vò in cielo al mio padre felice
starete meco di gaudio saziati
allhor si partira quel maladetto Drago
con la vittoria c'hebbe Simon Mago.

Et stando fisso in laer con rouina,
morira con furia senza manco,
& li verra per potenza diuina
vn caualier tutto vestito a bianco
con vna saetta a costui s'auuicina
& con la lancia passeragli il fianco
& morto l'abbattera com'io discerno
& Satanasso i portera all'inferno.

Quest'è l'Arcangiol che fara vendetta
contro di lui, & tutti gli scellerati
hor con la lancia, hora con la saetta
& con altri tormenti a voi celati,
quest'è il cãpiõ che ne cacciò con fretta
Lucifer della gloria, fra dannati
ne trouerrà riparo che li occupi
cosi vendichera Dio i pastor lupi.

O santa Trinita vn solo Dio
senza principio, & senza fine sete,
ciò che di ben si fa, & ancor rio
in palese, & in ascoso voi il sapete
donate grazia all'intelletto mio
altissimo signor se voi volete,
chi possa far contento al ben seruitio
e con mie rime narri il gran giudizio.

Quando verrai Signore a giudicare
tu mostrerrai la tua gran potenza,
chi hara ben fatto vorrai meritare
alli dannati darai la sentenza
le sante piaghe allhor vorrai mostrare
che alla morte non festi resistenza
& mostrerrai la tua gran passione
visibilmente a tutte le persone.

Ma per narrare il tuo honore in prima
secondo Matteo pone la scrittura,
& dice alcun dottor che è ben di stima
che la Vergine Maria hara paura
vedendo il suo figliuol su l'alta cima
in maesta con la sua faccia scura
a vendicar li peccator dolenti
il che pensando mi trema il core e denti,

Ma per tener piu dritto il diuin stile
prima vi prego voi huomini, e donne
e qualunque superbo, che sia humile
che'l profondo Atalante, & Abironne
e perche la materia, e piu sottile
d'alcun fatto di Dio vi tratterone
e mostrerouui per mio artifizio
gli marauigliosi segni del Giudizio:

Et prima sara carestia con gran brame,
che mai si vidde al mondo si gran duolo
e non fu si grande nel tristo reame
di Gierusalem quando di Tito il stuolo,
seruo la madre dall'horribil fame
mangiar la carne del proprio figliuolo,
che'l Re Vespesian con la sua setta
fece di Christo si aspra vendetta.

Dapoi che ſarà morto Antichriſto
quelli Giudei ch'allor ſi trouerrannō
vedendo il fatto lor andar ſi triſto
la loro opinione muterranno
il popol tutto all'hor ſarà prouiſto
& ogni bene a commun metteranno
ſarà diacciata ogni ribalderia
& non ſi trouerà niuna Ereſia.

La maladetta ſuperbia, & l'auarizia
ſara cacciata da tutte le gente,
luſſuria, & ira cercheran giuſtizia
gola, & inuidia non ſarà niente
accidia ancora che è detta pigrizia
al mondo non ſaranno certamente:
ſarà Fede, Speranza, & Caritade
pace, Ricchezza, & gran proſperitade.

Quanto debba durar queſto non sò
queſti ſegreti s'appartengono à Dio
di tal ſapere non m'impaccerò
che capace non è lo ſpirto mio
dalla ſcrittura non mi partirò
ſecondo lei vel dichiarerò io
dapoi ſaranno grande iniquitade
tra gl'huomini, & grande nouitade.

Gl'huomini ſaranno a modo d'animali
ſpecialmente nell'atto di luſſuria
commetteranſi all'hor di molti mali
e l'vno, à l'altro fara grande ingiuria
con tutti i ſette peccati mortali
molti verranno à predicar con furia
ſe innanzi del diluuio fu triſtizia
all'hor ſarà molto maggior nequizia.

Vedendo Chriſto tanto diſpiacere
che ſarà fatto a lui & à ſuoi ſanti
à giudicar il mondo vuol venire
quindici ſegni manderà innanzi,
io ho ſperanza in Dio di non fallire;
ſi ch io contar gli vogli tutti quanti
ſe ci penſate pianger douerete
di queſti ſegni che voi vdirete.

Il primo ſegno s'alzerà tanto il mare
che dieci braccia ſarà ſopra ogni monte
le gente che di ſotto haranno a ſtare
come ſta l'acqua ſotto di vn ponte
niuno ſarà che ſi poſſa annegare,
tutti ſtaranno con lor baſſa fronte
poi tornerà la ſera nel ſuo ſtato
ſi come Chriſto hauera comandato.

Il ſecondo ſegno anderà tanto ingiuſo
che con fatica ſi potrà vedere
il mondo tutto ſi ſtara penoſo
di queſto ſegno che debba apparrere
ſi come piacerà a Dio glorioſo
ritornerá la ſera à ſuo piacere
& l'altro ſegno ſarà il terzo giorno
ciaſcun m'intenda che mi ſta d'intorno.

Il terzo ſegno, i peſci noteranno
ſopra de l'acqua con vn gran clamore
& per il gran tumulto che faranno
inſino al Cielo andrà quel gran romore
e tutte queſte coſe che ſaranno
ſol Dio l intenderà che n è ſignore
ſara il romore tanto grande & forte
ch'ognun ſpauenterà chiedendo morte.

Il quarto ſegno ſi ſeccherà il mare
& tutte l'altre acque ſimilmente
fiumi, & fontane non ſi potran trouarē
per queſto piangerà tutta la gente
miſericordia non varrà chiamare
coſi ha ordinato Dio onnipotente
& i fiumi, & le fonti ſaran ſecchi
mancherà l'acqua à poueri, & à ricchi.

Il quinto ſegno l'herbe ſuderanno
di ſangue gl'arbor getteran ſudore
gli vccelli inſieme ſi congreheranno
moſtrando inſieme piu graue dolore
ſecondo l'ordin loro anderanno
Falconi inſieme Aſtori con Aſtore
& non potran ne bere ne mangiare
dunque noi altri che dobbiamo fare?

Il sesto segno si debba cadere
ogni edifizio qual sara mutato;
Torre, Palazzi, e Chiese belle, e intere
Ponti, e Castelli cader per ogni lato
fiamme di fuoco si vedranno apparire,
dal Leuante al ponente i ho trouato
& in quel giorno sara dolor tanto
piccioli, e grandi faranno gran pianto.

Il settimo segno si debbe mostrare
vn'altro segno assai grande, e stupente,
tutte le pietre si vedran leuare
l'vna con l'altra vrtarsi fieramente
e tutte quante rompere, e spezzare
per questo piangera tutta la gente,
e sara gran romore, e si gran suono
ch'al mõdo mai s'dì si horribil tuono.

L'ottauo segno la terra dee tremare
per tutto'l mondo vn tremor cosi forte,
huomo ne donna in piè non potra stare
e tutti griderranno ò Dio la morte
misericordia non varrà chiamare
e non si trouerrà mura, ne porte
secondo la scrittura che non erra
per tutto il mondo tremerra la terra.

Il non segno il mondo sara eguale
monti, e valle s'abbasseranno tutte
e non si trouerra mura ne scale,
tutte saranno in poluere ridotte
per la possanza di Dio celestiale
gli huomini si fuggiranno per le grotte
quel ch'auera cauerna vorra ascondere
e non potra chiamare, ne rispondere.

Il decimo segno debbano vscire
quelli, ch'alla cauerna saran giunti
niuna parola non potranno dire
e tutti si staranno come muti,
e perderan la scienza, e'l loro ardire
e l'vn con l'altro non si daran saluti,
ne i figliuoli conosceranno il padre
ne le figliuole femmine lor madre.

L'vndecimo secondo la scrittura
s'aprirra ciaschedvno monumento
l'ossa che saranno nella sepoltura
si vniranno con molto spauento
e gli animali haueran gran paura
sopra de' campi ne faran lamento
e in fuga se ne mettera qualcuno
quanto potrà senza tardar nessuno.

Il duodecimo segno ancora vi riuelo
com'il Sol perdera il suo splendore
le Stelle cascheranno tutte dal Cielo,
e tutto il mondo restera in scurore
d'oscurita e freddo piu che gielo
niente non valera nostro timore
quando ci penso fortemente langue
la Luna apparira in forma di sangue.

Il terzo decimo segno verso l fine
debbe morire ogni carne viuente
i medici con le lor medicine
in su quel punto non varran niente
ma vi sara tant'anime meschine
che anderanno all'aspro fuoco ardente
& altri anderanno al purgatorio
che saran salui per loro aiutorio.

Il quarto decimo segno Dio giocondo
di cielo in terra mandera il foco
e abbrucera allhora tutto il mondo
niente non rimarra in alcun loco,
abbrucerassi tutto a tondo a tondo
e questo fuoco sara vn duro gioco,
questo fuoco sara scuro immortale
& andera alle porte infernale.

Il quinto decimo segno ancor si troua
per la Scrittura santa che non mente,
che sara nuouo cielo, e terra nuoua
e questo si vedra visibilmente
per lo Euangelio Santo ancor si troua,
che debbe venir Cristo onnipotente
a giudicare li buoni, e li rei
con quelle piaghe ch'ebbe da Giudei.

Quando verra il Santo delli Santi
Re delli Re, e Signor de'Signori
gl'Angeli del Cielo allhora tutti quanti,
verranno insieme tutti a farli honori
la Santa Croce gli anderà dauanti
la doue Christo sostenne dolori
più splendor renderà la Santa Croce
che non fa il Sole quando rende luce.

Molti Angeli vuole accompagnare
e in mano la portera santo Michele
vn'altro Angiol la spugna vuol portare
apparecchiatoui l'aceto col fele,
la lancia sanguinosa vuol portare
l'Angiol Gabriel tanto fedele
e chiodi, e la Corona delle spine
che trapassar quelle vene diuine.

E la Colonna con le scoriate
che batterno quelle carni pretiose
& in quel luogo oue le fur legate
in quella volta parran sanguinose,
in val di Giosafat saran posate
insieme con gli Apostoli pietosi
e tredici poi saranno i Giudici
in prima Cristo, e gl'Apostoli di dodici

O quanto sara in alto il suo seggio
cara brigata io vi fo sapere
quando saremo giunti a quel collegio
che quiui ogn'uno si potra vedere,
e non ci valerà scusa ne prego
che tutti quanti ci conuerrà gire
dinanzi a Cristo a vdire la sentenza
non hauerà pietà, ne ancor clemenza.

Quattro Angioli Dio vorra mandare
vno in Leuante, e l'altro in Ponente
e l'altro a Tramontana per chiamare
e l'altro a Mezzo giorno veramente
le trombe loro verranno a sonare
che saranno intese da tutta la gente
su presto morti venite al Giudizio
a render conto d'ogni vostro vizio.

L'ossa sarranno tutte congregate
in su quel punto senza far dimora
& in che modo le furno ripassate
in acqua in fuoco messe in sepoltura
subitamente saranno incarnate
di lor propria medesima figura,
e ogni dannato sarà puzzolente
marauigliar farà tutta la gente.

Se fusse alcuno, che mi domandasse
eccoti vn'huomo da pesci mangiato
che ragion vorresti che risuscitasse
domanda me te l'harò dichiarato
misero peccator se tu pensasse
il mondo Dio perche l'ha creato,
come Dio creò il mondo di niente
cosi congregherà tutta la gente.

Vn'Angiol presto si sarà mandato
a chiamare i demoni dell'inferno
subitamente sara apparecchiato
ad accettar il detto di Dio eterno
Lucifero sarà il primo chiamato
apparecchia demon il tuo quaderno
esci di fuora capo di superbia
dinanzi à Dio con la tua gente acerba.

O superbi quanto sete vili
e contra Cristo pur fusti ribelli
voi vi stimaui tanto alto, e gentili
che disprezzaui tutti i pouerelli,
sempre seguiui vostri alteri stili
non v'accorgendo ch'eri meschinelli,
per la propria mortale vanagloria
perdesti l'intelletto, e la memoria,

Dirà o auaritia capo de gl'auari
hor t'appresenta con la tua auarizia
con la tua gente che amauan'i danari
e vedendo l'vn l'altro con nequitia
si ch'or pensate con dolori amari
come starete innanzi a tal giustitia
vostri danari non vi varran niente
dinanzi a questo Giudice potente.

O vſurai con la voſtra vſura
ò mercatanti col guadagno voſtro
ch'a danari poneſti tanto cura
diceui la pecunia è il Dio noſtro,
poſti ſarete all'infernal calura
niente non hauerà di queſto inchioſtro,
beſtemmierete all'hor voſtro teſoro
e non vi gioucra l'argento, e l'oro.

Aſmodeo, ch'è capo di luſſuria
chiamato da quei luoghi tenebroſi
ho eſci fuora con tutta la furia
& mena teco i tuoi luſſurioſi
o voi ch a Criſto hauete fatto ingiuria
e ch'al peccato fuſti ſtudioſi
di fuora tutti preſtamente vſcite
dinanzi a Criſto col corpo venite.

Falſi compari con le voſtre comare
che diſpiacer faceſti a ſan Giouanni
e lui medeſimo vi hara a giudicare
niente non varranno i voſtri inganni
o ſoddomiti pien di mal'affare
che in verſo Dio fuſti tiranni,
ſarete tormentati notte, & dia
pel gran peccato della ſoddomia.

Chiama Satanaſſo che e capo d'ira
dicendo vienne vienne al gran giudizio,
e tutta la ſua gente appreſſo tira
e quei che ſon ſuggetti allo tuo vizio
con la catena tua che tanto gira
legali preſto che tuo vffizio,
che i corpi loro prender ti conuiene
poi torneranno in piu dolente pene.

Venga Cain con gl'altri micidiali
che portò odio e mala volontade
occidendo l'vn l'altro per danari
queſta è ſtata la voſtra caritade
il ſangue loro gran pianti amari
grida à Dio giuſtitia, e non pietade
venganе ciaſchedun beſtemmiatore
ch'an beſtemmiato Dio lor Creatore.

Cerbero chiama, ch'è capo di gola
hor eſchin fuora tutti il ghiottoni
non vi baſtaua vna viuanda ſola
non mettete piu ſpezie ne buffoni,
e non vi durera piu voſtra ſcuola
arroſto, e leſſo, galline, e capponi
del voſtro ventre ne faceui vn Dio
pieno ſta il corpo, e contento ſon'io

Quando era la Domenica mattina
la voſtra Chieſa era la tauerna
voi domandaui dou'è miglior vino
la imbriacchezza più non vi gouerna
voi non andaui all'vfizio diuino
hora per voi è perduta vita eterna,
e pane, e vino hora vi è mancatò
il fuoco eterno ſi v'è apparecchiatò,

Chiamera Belzebue fortemente
che capo d'inuidia, e d'ogni malé
vienne Belzebu crudel ſerpente
capo d'ogni peccato disleale,
eſci di fuor con tutta la tua gente
con quelli ſuggetti al vitio mortale
& i lor corpi brutti, & tenebroſi
vorran pigliar li ſpirti doloroſi.

O inuidioſo capo d'ogni rio
ſuggetto nel peccato maladetto
voi vi ſtruggete, e beſtemmiate Dio
il ben del proſſimo l'hauete in diſpetto,
voi toglieſte al pouer popol mio
non curando di Dio nel ſuo detto
per voſtra inuidia nel quaderno ſcritta
l'anima voſtra ne reſtera afflitta.

L'inuidioſo non può mai hauer bene
inuidia toglie aſſai felicitade
ſe mangia, o beue ſempre ſta con pene
e ſe vede altri hauer proſperitade
continuo dolor nella ſua mente tiene
lo inuidioſo non può hauer pietade,
e per inuidia quel popol rio
in Croce poſono il figliuol di Dio.

Leotan che è capo di prigrizia
sara chiamato ancora à tal richiesta
vien Lontan con tutta tua malizia
e con tua gente non ci far piu testa
dinanzi a Cristo che vuol far giustitia
poi tornerete a piu crudel tempesta
saranno all'hora i pigri domandati
delli lor tempi come son passati.

Lucifero, Macrone, & Asmedeo,
Calabrin Satanasso in compagnia
Belzebu Vulcan come dico io
di Negromanti empieran la via,
fuora vscira quel popol tanto reo
forte piangendo la lor gran follia;
ripiglieranno allhor li corpi suoi
marcidi, brutti, come dico a voi.

Vorran piu presto nell'inferno stare
che ritarnar ne'corpi puzzolenti
per forza vi saranno fatti entrare
da i demon che vi saran presenti
l'anime giuste haueranno a cantare
lodando Dio ne'corpi rilucenti
Te Deum laudamus sara il lor detto
con tutto quello che in fine è scritto.

I miseri bestemmierranno i padri
il punto, e l'hora chegl'ingenerorno
maladiranno ancora le lor madri
con il latte il qual gli nutricorno
maladiranno i lor peccati ladri
che gl'an cõdotti a si crudel soggiorno
ragunerassi tutta questa gente
nella Valle di Giosafat certamente.

E Giesu Christo come buon pastore
li giusti dalli rei vorrà partire,
e chi al mondo è stato peccatore
dalla sinistra lui li fara gire
li Santi, è giusti degni d'ogni honore
dalla sua destra gli fara venire
le sante piaghe lucera ciascuna
piu che non fece mai ne Sol, ne Luna.

Io dimando à te perche cagione
le sante piaghe sua vorrà mostrare
la lancia i chiodi, e la sua passione
che ogni gente la potra guardare
io ti rispondo come è ben ragione
intendi bene, e stammi ad ascoltare
& apri l intelletto, & vdirai
quelle ragioni, che tu non le sai.

La prima ragione insegnerai chiaro
questa si è per la nostra memoria
fu posto in Croce con dolore amaro
poi riucitò con gran vittoria,
andò al Limbo scuro e non fu auaro
per dare à Santi Padri la sua gloria
vittoriosissima fu sua maestade
contra Satan, quest'è la veritade.

La seconda ragion intendi come
Dio venne in terra per misericordia,
perche Adamo mangiò di quel pomo
lui cadde in gran peccato, e discordia
onde Dio prese carne, e fecesi huomo
per metter qui la pace, e la concordia,
in quanto Dio non pote patire
fecesi huomo solo, e volse morire.

La terza ragion non e confusa
mostrar la vuole con giusta sentenza,
acciò nessuno possa hauer scusa
con dir che lui lo facea per potenza,
ogni misericordia sara chiusa
non vi sara pietade, ne clemenza,
Dio dara a lor giusto giudizio
non vi sara auuocato, ne altro vfizio.

Papi, Cardinali, & Imperatori
Arciuescoui, Vescoui, & Abati,
lasciando Dio per stati, e grandi honori,
Religiosi, Preti, & consagrati,
Principi, Re, & altri gran Signori
Duchi, Marchesi, e Conti congregati,
niente non varra lor signoria
ne a Caualier la lor Caualleria.

Essen-

Essendo tutti quanti congregati
iui in quel luogo doue disſi à voi
li giusti all'hora ſaranno eleuati
per la ſcrittura che trouiamo noi
li tristi tutti quanti eſaminati
ne celar potranno li difetti ſuoi
comincierà dipoi a parlar Christo
riprendendo ciaſcun maluagio e tristo.

O peccatori iniqui e doloroſi,
già non mi conoſcesti eſſendo Dio
fui flagellato, & ne dolor mi poſi
poi di ſpine incoronato fui io
confitto in Croce la mia vita eſpoſi
per voi fu tormentato il corpo mio
ponete mente ogni mia piaga
che di ſangue per voi mio corpo alaga.

Eſſendo Dio per voi huomo mortale
preſi la vostra carne per patire
ſostenni gran tormenti e molto male
ſenza cagione fui fatto morire
ò peccator maluagio, & disleale,
giamai non mi voleſti obbedire
& ſempre amasti il mõdo ingannatore
& diſprezasti me vostro Signore.

Dou'è quel frutto di mia pasſione
e tante ingiurie che per voi ſostenni,
ſempre cercai di darui ſalutazione
ò peccatori maluagi, & maligni
il ben ch'io vi donai fu perdizione
mostrando eſperienza & altri ſegni
& neſſun fatto io voi non ho trouato
però ciaſcun di voi ſarà dannato.

O diſpietato, & crudel Giudèo
più ch'vna pietra il tuo core fu duro
ch'io ti elesſi pel mio popol Ebreo
& fui a te vn forte ſcudo & muro
& delle man di faraone reo
ti trasſi, & menai in luogo ſicuro
la manna nel diſerto ancor donai
come figliuoli miei vi nutricai.

Che ogni ben che potei fare io feci
ragione in contrario non appare,
amico vi fui, e voi mi fusti malefici,
& li Profeti non voleſti aſcoltare
peggio che Mori arroganti e carnefici
plebe ostinata m'haueſti à trattare
& per il male che tu mi voleſti
fra duo ladroni in Croce mi poneſti.

O voi maluagi, & perfidi infedeli
che adoraſti gl'idoli dannati
gl'Apoſtoli vi predicorno gl'Euangeli
per li quali voi poteui eſſer ſaluati
e contro a loro voi fuſti crudeli,
& per le vostre man fuor tormentati
però con ragion giuſta vi condanno
dall'Idol voſtro ſempre harete affanno.

Ariſtotile con ſua Filoſofia
niente non potrà dire in quel punto
ne Tolomeo con la ſua Aſtrologia
in quelle parti ancor vi ſarà giunto
li Chriſtiani che ſon pien di follia
Chriſto all'hora dirà in queſto punto,
à voi ribaldi, & falſi Chriſtiani
voi patirete peggio che pagani.

Voi ſiate ſtati triſti, & diſpietati
i vi mandai e mia predicatori
che voi vi fuſſi ſpeſſo confeſſati
dalli Profeti e giuſti confeſſori
& ſempre fuſti triſti & ſcellerati
hor vi giudicherò per mal fattori
& vi detti il nome del Chriſtianeſimo
mal preſo in voi fu il ſanto batteſimo.

Li Angioli mandai per voi guardare
acciò che voi pigliasſi buona via,
ma quelli mai voleſti aſcoltare
lor teſtimonio haran voſtra Ereſia
che cagion voi ſete del voſtro dannare,
queſto è vero, e non ſarà bugia,
& però ſon venuto a dar giudizio
& meritar ciaſcun del ſuo offizio.

O miser peccator come farai,
che tutti i vizii tuoi saran palesi,
dinanzi a Dio scusar non ti potrai
ne dal demonio che saranno intesi
à te solo medesmo nuocerai,
e giorni tuoi diran come gl'hai spesi
la terra, il cielo ti varra accusare
di te verran giustizia domandare.

Sarà la tua coscienza accusatore
del tuo peccato come lo facesti
la lingua tua parlera con furore
le parole in honeste che dicesti
che farai tu allora o peccatore
vedendo qui il mal che commettesti
non saperrai che fare, ne che dire
ne luogo harai doue poter fuggire,

Sopra ogn'altro Christò incoronato
tu vedrai stare con la sua potenza
da i demoni tutti esser pregato
chiedendo ognun sia data la sentenza
l'abisso dell'inferno apparecchiato
non ti varrà gridar piu penitenza,
non saperrai che ti dir, ne che ti fare
ne tempo harai da poterti emendare,

Per questo piangera tutta la gente
e prima gli ostinati, & perfidi Giudei
vedendo il dolce Christo onnipotente
che inuerso lui furno cotanti rei
piengendo i Cristiani amaramente
& non varrà dire miserere mei
& Santi con l'Angelica natura
tremeran tutti & haueran paura.

Delle sette opere della misericordia
il dolce Giesu verra a dimandare
di nostra guerra, e di nostra discordia
niuna parola non si potra celare
& di non hauer amato la concordia
& di molto ben che si poteua fare,
quei dalla destra, sendo posti a sedere
chiameran Christo con sommo piacere.

O benedetti gia dal padre mio
venite la mia gloria a possedere
affamato, & assetato fui gia io
& voi mi desti da mangiare & bere
nella prigione hebbi tormento rio
& sempre voi mi venisti a vedere
infermo stetti, & visitato fui
& morto, e seppellito fui da voi.

Et essendo ciascuno rallegrato
verranno Giesu Christo a domandare
quando signor fusti tu affamato
che noi ti demmo da bere e mangiare
& quando infermo fusti visitato
& morto ti verremmo a sotterrare
quando in prigione noi ti visitammo
& quando il vestimento ti donammo.

Christo rispondera lieto nel viso
quel pouerel ch'alla porta venia
morto di fame, afflitto, e conquiso
per mio amore limosina chiedia
non fu da voi scacciato ne diuiso
ma del vostro mangiaua, & beuia
a chi voi daui per l'amor di Dio
sappiate che quel pouero era io.

Dalla sinistra allhor vorran parlare
ma Dio gli caccera con gran furore
dicendo peccatori di male affare
gite a l inferno al sempiterno ardore
da voi non hebbi da ber ne mangiare
ne alcun ben facesti per mio amore
andate maladetti al fuoco eterno
doue starete con duol sempiterno.

Rispondera quel popol doloroso
quando Signor ti vedemmo gia mai
morto di fame afflitto, e penoso
quando in prigion patisti tanti guai
allor rispondera Christo glorioso
quando i poueri cacciaui via con guai
verso de miser non hauesti pietade
ne mai a lor facesti caritade.

Non

Non si ardira di parlar alcun Santo
vedendo adirato il lor Signore,
quel popolo dannato tutto quanto
vorra parlare con vn gran clamore
& pien d'afflizzion d'ira, e di pianto
fanne, misericordia, ò Saluatore,
Christo risponderà per lor discordia
non e più tempo di misericordia.

All'hor risponderanno que meschini
alla Madre di Dio inginocchiati
Vergine Madre, ò santi Cherubini
ò Serafini, & Angeli beati,
Giouanbatista, & voi santi Diuini,
che per Dio fusti si martirizzati
per noi pregate con diuotione
che non ci mandi in tal dannatione.

O Vergine tu soleui inuocare
il tuo figliuolo nel tuo sacrifitio
hora per noi ti vogliamo pregare
sacra fontana in questo gran giudizio
che la sentenza debba rinuocare
non cosentir ch'andiamo a tal supplitio
Maria co santi allora parimente
di tal Giudizio non dira niente.

Se Nostra donna con li Angioli Santi
& la corte del Cielo congregata,
gl'Apostoli, e Profeti tutti quanti
& Martiri, Confessori in quella fiata
le Vergini, Innocenti, & altri Santi,
pregāsser per vn'anima dannata
sarebbe tal pregare in vano e tedio
l'alma dannata non ha piu rimedio.

O peccatori presto vi partite
non voglio più vederui al mio cōspetto
subitamente all'Inferno anderete
quiui starete in pene, e gran dispetto
all'hor quest'anime dolente, e trite
battendo si stracceranno tutto il petto
& piangendo diranno, ò Re eterno
non ci dannar cosi in sempiterno.

De dacci vn tempo Signor se ti piace
per cento, ò dugento milion danni
si che purgato il nostro error fallace
& eterni non sien li nostri affanni,
all'hor risponderà Christo verace
ò peccator maluagio, e pien d'inganni,
eternalmente dannati voi siate
misericordia piu non aspettate.

Signor dapoi che dannati noi siamo
sara mai nostra pena terminata
se piace a te tanta grazia vogliamo
che l'anima sia almen piu rinfrescata
Christo risponderà come intendiamo
assai maggior pena si v'è preparata
per vna pena voi n'harete cento
e notte, e giorno starete in tormento.

Alli demoni Dio verra a mandare
dicendo all'hora siate apparecchiati
presto li peccator gite a pigliare
li piedi, e le lor mani stien legati
dentro l'inferno habbiateli a menare
& giorno, e notte sieno tormentati
all'hora saranno presi con furore
& all'inferno andranno con dolore.

Et ciascun peccator sara pigliato
da li demoni, e n'andranno al profondo,
il fuoco sara tutto congregato
si come il terreno in questo mondo
& sopra il peccator sara gittato
questo è il vero, & non ve lo nascondo,
il fuoco dell inferno è molto ardente
& molto piu de gl'altri, egliè cocente.

O peccator perche non mi domandi
doue staran tant'anime dannate
vorria quel luogo esser molto grande
a riceuer tant'anime spietate
io dico che l'abisso molto spande
intendi ben quest'è la veritade
cento migliaia di piombo a non fallire
staria sett'anni infino al fondo gire.

L'inferno sarà tutto flagellato
per mã del nostro Christo onnipotente
& lasseralło all'hor chiuso, & serrato
& cosi debba stare eternalmente
il giusto sara all'hor glorificato
con gli Angioli anderanno parimente
con il dolce Giesu, & sua eccellenza
andranno in Cielo con magnificenza.

O peccator pensare ti conuiene
sopra l'inferno quanto e tenebroso
poi ripensare all'asprisime pene
che chi va è sempre doloroso
poi ti ricorda quanto maggior bene
e quello che nel regno glorioso
il ben di questo mondo non è niente
il sommo bene è Dio onnipotente.

Io prego Dio con la mente pura
cosi lo preghi tutta la brigata
che scampi e guardi ogni creatura
& ciascuna persona battezzata
& al ben far ciascuno ponga cura
cõ l'almo degno, e con la mente ornata,
che ci scampi dall'eterno supplizio
& qui fo fine a l'vniuersal Giudizio.

IL FINE.

In Firenze, Alle Scale di Badia. Rifatta il mese di Nouembre. 1617.